

“E ora cassonetti dei rifiuti solo agli ingressi del parco”

I volontari distribuiranno depliant per sensibilizzare romani e turisti al rispetto del decoro e delle aree verdi

VIA tutti i bidoncini dal Parco della Caffarella. Perché? «Perché questo scempio non si può più vedere», dice Mario Tozzi, commissario dell'Appia Antica, in conferenza stampa alla Cartiera Latina, mentre scorrono sullo schermo le foto dei contenitori circondati da rifiuti a terra, da buste aperte saccheggiate dai cani e dalle cornacchie. Bastano le strade di Roma a rappresentare il disastro rifiuti, qui, all'interno del parco, niente monumenti al degrado, soltanto all'archeologia e al paesaggio.

«Proviamo a invitare i romani che da Pasqua in poi, proseguendo per i ponti del 25 aprile e del 1 maggio, cominceranno a fermarsi per il picnic a raccogliere i loro rifiuti e a portarli fuori, per depositarli nei cassonetti che l'Ama sta posizionando a tutti gli ingressi del parco», spiega ancora Tozzi. È la campagna “Me-

no monnezza, più bellezza”, promossa in collaborazione con Roma Capitale, l'Ama, il VII e l'VIII municipio, la Regione, per la quale l'ente parco paga 3.000 euro.

«Ci troviamo in uno dei parchi più belli di Roma — continua Tozzi — qui ci sono gli acquedotti che hanno fatto da scenario al film di Sorrentino “La grande bellezza” e poi abbiamo a che fare con la “monnezza” quotidiana. Vogliamo far riflettere che quando vai in giro e ti porti qualcosa è bene che te la porti indietro, specie se sei in un parco».

Una volta raccolti i rifiuti prodotti e differenziati, i cittadini o i turisti che li getteranno nei cassonetti fuori dal parco potranno scattarsi una foto, inviarla ad uno dei social dell'ente parco con l'hashtag #parcodellabellezza e partecipare così al concorso che premierà i “selfie” più simpatici. In palio ci saranno le T-shirt con lo slogan “meno monnezza, più bellezza”.

«È una delle tante iniziative che può aiutare a tenere pulito il parco — dichiara l'assessore all'Ambiente Estella Marino — Tutti ci dobbiamo prendere cura dei beni comuni. E speriamo che questo gioco diventi “virale” come si dice ora, e contagi tutti».

Per il presidente dell'VIII municipio

Andrea Catarci, l'iniziativa ha tre “s”: simpatica, simbolica e suggestiva. «E si va ad aggiungere alle altre battaglie: per la moderazione del traffico contro i pirati della strada e per la sicurezza e il decoro, e contro l'abusivismo edilizio che ha ripreso a proliferare lungo l'Appia Antica. Il municipio si sente solo in questa lotta». «È una prova generale — dice la direttrice del parco Alma Rossi — che lanciamo grazie all'aiuto dei tanti volontari, le nostre sentinelle». Saranno loro, insieme ai pochi guardaparco in dotazione, a presidiare tutti gli ingressi distribuendo volantini e dando informazioni ai visitatori. Sempre loro monitoreranno le diverse aree verdi, sensibilizzando i turisti.

Sono stati stampati migliaia di volantini che verranno distribuiti a tutte le entrate, dove saranno anche le locandine e i cassonetti. Inoltre, le indicazioni saranno presenti anche su tutti i tavoli dei picnic all'interno del parco. Agli ingressi verranno distribuiti anche le buste per raccogliere i rifiuti prodotti in maniera differenziata.

(cecilia gentile)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“È uno scempio - dice il commissario Tozzi - non si può più vedere. I visitatori porteranno via i sacchetti”

